

UniCredit & Fondazione Cariverona
in collaborazione con Urbs Picta, nell'ambito di ArtVerona
presentano

FUORI, nella terra dell'uomo

a cura di Pietro Ruffo

VERONA, Palazzo Pellegrini - Fondazione Cariverona
via Achille Forti 3A

14 ottobre 2022 – 22 gennaio 2023

inaugurazione venerdì 14 ottobre, ore 20

Comunicato stampa, 05.10.2022

L'ambiente in cui viviamo, l'ambiente che abitiamo, l'ambiente che sentiamo, l'ambiente naturale che si ribella all'eccessiva ingerenza umana e che l'uomo cerca sempre più di controllare e connotare. Il paesaggio, rappresentato attraverso gli occhi dell'uomo, si fa espressione di un mondo interiore. Questa la lettura proposta dalla mostra ***FUORI, nella terra dell'uomo***, a cura dell'artista **Pietro Ruffo**, collettiva che ha saputo riunire dopo oltre dieci anni due importanti collezioni storiche, quella di Fondazione Cariverona e quella del gruppo UniCredit, e che **dal 14 ottobre 2022 al 22 gennaio 2023** abiterà le sale di **Palazzo Pellegrini**, sede della Fondazione Cariverona nel cuore storico di Verona.

L'esposizione, appositamente ideata per la sezione "Art & The City" del Vip Program di **ArtVerona**, celebre fiera d'arte moderna e contemporanea proposta nella città scaligera, giunta alla sua 17^a edizione (14-16 ottobre 2022), è un progetto di **Fondazione Cariverona** e **UniCredit** in collaborazione con **Urbs Picta**, con la direzione artistica di Jessica Bianchera e Will Davis.

La proposta espositiva, che vede in mostra i lavori di **27 artisti di diverse provenienze geografiche, così come tecniche, stili ed epoche**, è un invito a guardare la Terra con uno sguardo nuovo, sia per misurarci con essa che per riscoprire noi stessi, come esortava a fare già nel 1939 il celebre autore del *Piccolo Principe* Antoine de Saint-Exupéry nel suo romanzo *Terra degli uomini*, da cui il titolo della mostra prende ispirazione.

In questo mondo antropico e antropizzato il paesaggio oggetto delle **oltre 30 opere esposte** sembra essere una proiezione della mente dell'uomo, piuttosto che un luogo fisico reale. L'ambiente rappresentato, infatti, propone sempre il punto di vista umano, che stia nel gioco della visione tra riflessi, proiezioni e rimandi; nel taglio prospettico, volto a ingabbiare lo spazio potenzialmente infinito; in una mappa, che incasella nel foglio un territorio molto vasto e plurimi punti di vista, oppure in frammenti di architetture che nel loro riposizionarsi

nello spazio creano nuove ambientazioni. La mostra può, quindi, essere intesa come una grande apertura da cui ci si affaccia per guardare il mondo esterno. Il visitatore si immergerà in resti di architetture, ammirerà panorami, si sposterà da terrazze e finestre, sbircerà nelle case d'altri, tra le inferriate, aprendo le vetrate e leggendo in trasparenza cosa si cela dietro i paraventi, fino a ritrovare anche Verona stessa, creando così un cortocircuito della visione all'interno dell'itinerario artistico.

Il percorso espositivo, presentato attraverso la lente dell'artista-curatore Pietro Ruffo, si apre proprio con una sua opera altamente scenografica e concepita site-specific per l'occasione: *Fuori* (2022), una sorta di enorme sipario in voile, leggero ed etereo, su cui è riportata una foresta primordiale, archetipo del paesaggio naturale dal quale l'umanità proviene. Solo attraversando l'opera, questa membrana che filtra il dentro e il fuori, che "misura" l'ambiente con la sua carta millimetrata e lo contiene tra il colonnato del palazzo, sarà possibile accedere alla mostra; un ingresso obbligato che porta il visitatore a entrare nel messaggio dell'esposizione. Le opere che seguono raccontano tutte del rapporto tra interno ed esterno, non solo in modo fisico, ma anche metaforico, riferendosi alla sfera intima del sentire emozionale e mentale, come *Stanza* (2008) di Elia Cantori, sfera di cemento che simboleggia il racchiudere in sé tutti i paesaggi che abbiamo incamerato con le nostre esperienze, oppure *Icona (n.1)* (1972) di Giorgio Olivieri, archetipo della casa.

L'umanità è sempre una presenza costante nel punto di vista dei lavori esposti, ma non con la sua presenza fisica, bensì con lo sguardo che mette in campo. La rappresentazione umana, quindi, è solo evocata: a volte si spinge a delineare silhouette o ombre singolari come in *Casablanca, presenzassenza* (1987) di Franco Fontana, altre è richiamata da forme antropomorfe, come i manichini protagonisti della porcellana *Il consolatore* (1968) di Giorgio de Chirico, con la sola eccezione dell'olio su tela *Il banchetto di Didone* (1540-1542 circa) di Bonifacio Veronese, unica opera non contemporanea in mostra, che riproduce figure umane impegnate in relazioni sociali. Ma l'eccezione conferma la regola, si dice. Infatti, l'opera riprende il tema dello sguardo dall'interno delle mura domestiche che, giocoforza, si riflette nel paesaggio. Un interno che rappresenta tutti i possibili interni della città marina che compare sullo sfondo del dipinto, ma anche delle nostre case di oggi da cui osserviamo e diamo significato al mondo "fuori". Il tema della presenza umana, pressoché mai esplicita, chiama dunque in causa l'osservatore, che diventa protagonista di tutti questi ambienti cercando di scoprire il fuori dal dentro e viceversa, come in *Bella coppia Pulcinelle (parte 2)* (2003) di Pizzi Cannella o in *Finestra nel vuoto* (anni Ottanta del XX secolo) di Mario Schifano, dove il dentro e il fuori sembrano fondersi; ogni lavoro si fa, così, specchio di un paesaggio interiore.

Afferma **Pietro Ruffo**: «*In questi anni il tema dell'antropocene e del paesaggio antropizzato è molto presente nella ricerca di geologi, antropologi, ambientalisti e viene esplorato ampiamente da parte degli artisti. Ogni centimetro dell'ambiente che ci circonda sembra sia stato addomesticato e viviamo una costante alterità fra noi e la natura, che si ribella mettendo a dura prova la nostra esistenza, a tal punto da tenerci chiusi in casa. La percezione del paesaggio, allora, si trasforma e l'arte ne è testimone: un paesaggio non più ospitale viene idealizzato e diventa un riflesso interiore, come se il vero paesaggio antropico fosse quello che creiamo nel nostro subconscio, all'interno delle confortevoli mura domestiche. La selezione delle opere, dapprima concentrata sulla rappresentazione del*

paesaggio, è diventata, quindi, una sorta di catalogo di stati d'animo e di paesaggi interni, rendendo questa mostra molto intima, in grado di parlare in modo diverso a ciascun visitatore».

Proseguono **Jessica Bianchera e Will Davis**: *«La mostra si configura come uno spazio intimo e immersivo in cui le opere si trasformano in un dispositivo della visione, per accedere al quale bisogna attraversare la scenografica tenda tra le colonne del portico, appositamente concepita da Pietro Ruffo. L'opera è una foresta primordiale, l'immagine più profonda nel nostro subconscio, l'habitat ancestrale che ricopriva la terra cinquantacinque milioni di anni fa quando ha avuto origine l'avventura dell'uomo nel mondo, "il giardino dell'Eden" dal quale è stato espulso».*

*«Il percorso di valorizzazione della collezione di Fondazione Cariverona si arricchisce oggi di nuovi, e per certi versi inaspettati, significati: riusciamo con il progetto "FUORI, nella terra dell'uomo" a porre in relazione le nostre opere con l'obiettivo strategico triennale di "Protezione, Cura dell'Ambiente e Valorizzazione dei Territori" su cui molto stiamo investendo – evidenzia **Alessandro Mazzucco**, presidente di Fondazione Cariverona – e, nel contempo, rimettiamo in dialogo le due collezioni Unicredit-Cariverona sviluppando un progetto comune aperto al territorio, in un dialogo costante che ci vede collaborare in diversi ambiti e settori con l'obiettivo comune di portare sviluppo economico, sociale e culturale con uno sguardo attento ai percorsi di valorizzazione delle giovani generazioni».*

Andrea Orcel, AD e Responsabile Italia di UniCredit dichiara: *«La cultura è una parte determinante del nostro sviluppo come società. Forma i nostri pensieri e le nostre convinzioni, il modo in cui interagiamo gli uni con gli altri e come cresciamo collettivamente. Per questo motivo di fondamentale importanza, siamo convinti che arte e cultura debbano essere accessibili a tutti, pertanto sono lieto che UniCredit si adoperi per garantire che ciò avvenga in ogni Paese in cui opera. La collaborazione con Fondazione Cariverona, alla base del progetto "FUORI, nella terra dell'uomo", è l'ultima dimostrazione del nostro impegno in questo senso e nella conservazione del patrimonio artistico della nostra società a beneficio di tutti. Questo, insieme al sostegno finanziario che forniamo, ci consente di adempiere al ruolo sociale delle banche e di sprigionare il potenziale delle comunità europee. Invito chiunque abbia la possibilità di vedere tale mostra a farlo e a condividerlo con i propri amici e familiari, in particolare con i giovani che non hanno mai visto opere di questo tipo».*

Il programma di eventi di venerdì 14 ottobre

In continuità con il lavoro intrapreso per la valorizzazione della propria collezione d'arte come strumento di dialogo con le comunità, Fondazione Cariverona in collaborazione con Urbs Picta propone per la **serata inaugurale di venerdì 14 ottobre** un programma dedicato al contemporaneo: **alle ore 20** presso la sede di Palazzo Pellegrini **vernissage** della mostra **FUORI, nella terra dell'uomo**, cui segue **alle 21** la live performance del collettivo **Salò**. Ci si muoverà tra composizioni sperimentali, arte, teatro e moda, per una performance live fatta da musica noise, scenari psichedelici, simbolismi mitologici, ritualità, costumi barocchi e iconografia rurale, che scardina le regole del concerto e dell'intrattenimento artistico contemporaneo in un formato inedito, eccessivo e travolgente, tappa di un nuovo Rinascimento Romano "sognante e decadente", come loro stessi lo definiscono e di cui

sono orgogliosi portavoce. **Alle 22**, quindi, DJ set a cura di **Path Sound System**, festival di musica d'avanguardia che dal 2014 porta nella città di Verona alcune tra le proposte più interessanti dello scenario musicale contemporaneo, con cocktail corner a cura di **Archivio**.

In contemporanea **alle 21, con replica alle 22.30**, è proposta un'inedita performance site-specific del compositore e artista sonoro **Zeno Baldi: "VENTILABRI"**, per organo a canne e live electronics, **presso l'ex Chiesa di San Pietro in Monastero**, sempre a Verona in via Garibaldi 3, con allestimento curato da **Tecnostile**. La performance, studiata per l'organo Amigazzi, pregiato strumento settecentesco riportato allo splendore nel 2007 dopo un accurato restauro, prosegue e amplia la ricerca dell'artista sui rapporti tra strumenti acustici e dispositivi elettronici. Esplorando le zone transitorie del suono attraverso la lenta apertura-chiusura del flusso d'aria delle canne dell'organo stesso e concentrando l'attenzione sulla delicata gestione dei registri, il compositore ne manipola il timbro, lo spessore e la struttura armonica, generando un graduale e costante mutamento. Da qui si dirama l'elaborazione elettronica, che di volta in volta ne sottolinea, altera o deforma il contenuto. Prenotazione obbligatoria scrivendo a direzione@urbspicta.org.

Artisti in mostra

Mario Airò, Gabriele Basilico, Enzo e Raffaello Bassotto, Domenico Bianchi, Davide Bramante, Elia Cantori, Giorgio de Chirico, Franco Fontana, Luigi Ghirri, Luca Gilli, Silvano Girardello, Minjung Kim, Augusto Manzini, Elio Marcheggiani, Antonio Nardi, Gioberto Noro, Giorgio Olivieri, Luca Pancrazzi, Jiang Pengyi, Pizzi Cannella, Pierluigi Pusole, Tobias Putrih, Pietro Ruffo, Mario Schifano, Aldo Tavella, Giulio Turcato, Bonifacio Veronese.

Pietro Ruffo

Pietro Ruffo (Roma, 1978) vive e lavora a Roma. Ha studiato architettura all'Università di Roma per poi ottenere un assegno di ricerca presso l'Italian Academy for Advanced Studies alla Columbia University di New York nel 2010. L'arte di Ruffo è legata agli elementi fondamentali della pratica architettonica. Ogni opera nasce da una lunga ricerca e utilizza ritagli di carta, ceramica, testi, piastrelle e pittura per creare paesaggi naturali, forme umane, mappe geografiche, costellazioni e geometrie. La pratica di Ruffo parla di una storia universale, di libertà individuali e di una comunità globale unificata.

www.pietroruffo.com

Fondazione Cariverona

Dal 1991 la Fondazione Cariverona è impegnata nella realizzazione, nel sostegno e nella promozione di progetti di utilità sociale e nello sviluppo economico delle aree geografiche in cui opera. La Fondazione si occupa di ambiente e territorio, capitale umano e innovazione sociale. Possiede un'importante collezione di oltre 1.000 opere d'arte che vanno dal XIV al XXI secolo, che è oggetto di un progetto di valorizzazione e restituzione alla cittadinanza agendo come strumento di formazione e inclusione attraverso mostre, workshop, incontri e progettualità trasversali.

www.fondazione-cariverona.org

UniCredit

Il patrimonio artistico di UniCredit comprende decine di migliaia di beni artistici distribuiti principalmente tra Italia, Germania e Austria. La raccolta delle opere d'arte riflette l'identità europea del Gruppo e si distingue per la sua ampiezza e qualità, includendo opere antiche, capolavori europei che vanno dal XV al XIX secolo e opere contemporanee. Le fotografie ne costituiscono una parte importante, con più di 4.000 immagini storiche e contemporanee. Oltre a una serie di attività già avviate quali partnership, prestiti e accordi di comodato d'uso con i principali musei e istituzioni di tutta Europa, il Gruppo ha avviato una nuova strategia di valorizzazione del proprio patrimonio artistico culturale, che si svilupperà nel corso dei prossimi anni con iniziative di respiro nazionale e internazionale. Lungo queste linee guida saranno lanciate nuove iniziative, prima fra tutte quella di un sito espressamente dedicato alla collezione delle opere d'arte che verrà presentato nei prossimi mesi, volte a rendere la collezione accessibile a tutti e a sviluppare progetti educativi.

www.unicreditgroup.eu

Urbs Picta

L'Associazione Culturale Urbs Picta, nata a Verona nel novembre del 2016, sviluppa progetti per l'arte contemporanea oltre a promuovere e organizzare attività culturali per favorirne una conoscenza e fruizione consapevole. Urbs Picta lavora in collaborazione e sinergia con le realtà del territorio attive nel campo dell'arte e della cultura contemporanea: gallerie, musei, spazi espositivi indipendenti, enti, associazioni culturali, artisti, curatori e tutti coloro che per attività o vocazione possano essere riconducibili a quest'ambito. Tra le attività organizzate e promosse dall'Associazione ci sono mostre e progetti curatoriali; talk con artisti e curatori; studio visit; residenze d'artista e progetti site-specific; cicli di incontri, conferenze e corsi sulla storia dell'arte contemporanea; laboratori e workshop; visite guidate.

<https://urbspicta.org/>

ArtVerona

Fiera d'arte moderna e contemporanea che si propone di valorizzare il sistema dell'arte italiana, nella sua 17^a edizione ArtVerona rafforza il dialogo tra gli operatori nazionali e apre a ospiti internazionali, per sostenere il sistema dell'arte italiano e offrire a collezionisti e visitatori un'esperienza coinvolgente, dedicata a più generazioni e pubblici, intraprendendo la strada dell'innovazione, della sostenibilità e dell'accessibilità. Un percorso decisamente in evoluzione per ArtVerona, questo primo triennio sotto la direzione di Stefano Raimondi, con una diversa visione della manifestazione e verso una programmazione di eventi e format a carattere pluriennale.

www.artverona.it

Coordinate mostra

Titolo *FUORI, nella terra dell'uomo*

Un progetto di Fondazione Cariverona e UniCredit

In collaborazione con Urbs Picta

Nell'ambito di ArtVerona

A cura di Pietro Ruffo

Direzione artistica Jessica Bianchera e Will Davis

Date 14 ottobre 2022 – 22 gennaio 2023

Inaugurazione venerdì 14 ottobre 2022, ore 20

Sede Fondazione Cariverona, via Achille Forti 3A, Verona

Orari dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle 18 cortile e Sala Basaldella, sabato e domenica dalle 10 alle 18 cortile, Sala Basaldella e Sala Polifunzionale; giorni di chiusura: 1° novembre, 8 dicembre, dal 24 dicembre 2022 al 1° gennaio 2023, 6, 7 e 8 gennaio 2023

Ingresso libero

Visite guidate gratuite per il pubblico il sabato e la domenica alle ore 11 e alle ore 15 | per gruppi e scuole visite guidate gratuite su appuntamento anche in settimana scrivendo a corsi@urbspicta.org

Info pubblico www.urbspicta.org | www.fondazione-cariverona.org/Nostri-progetti/fuori/ | segreteria organizzativa: direzione@urbspicta.org

Social [Facebook](#) e [Instagram](#) Urbs Picta

Ufficio stampa

Tania Cefis

+39 338 4022158

tania.cefis@gmail.com